

Nel 2011, la Società Italiana di Storia della Scienza (SISS), su iniziativa dell'allora presidente Raffaella Simili, ha istituito un Premio alla Carriera per studiosi e studiose che si sono distinti per la loro opera di diffusione della storia della scienza e della cultura scientifica. L'ultimo premio è stato consegnato nel 2022 al biologo e storico della biologia Pietro Omodeo durante il Convegno Nazionale *Ad limina. Frontiere e contaminazioni transdisciplinari nella storia delle scienze*, tenutosi presso l'Università degli Studi di Catania.

In occasione del prossimo Convegno Nazionale della SISS, *Trasformazioni e intersezioni. Pratiche materiali, saperi scientifici e tecnici tra passato e presente*, che si terrà all'Università degli Studi dell'Aquila dal 27 al 29 maggio 2026, il Premio alla Carriera 2026 sarà conferito a Paolo Galluzzi, in riconoscimento del suo eccezionale contributo alla diffusione della cultura scientifica e allo sviluppo degli studi storico-scientifici in Italia e nel panorama internazionale.

Storico della scienza, direttore del Museo Galileo. Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze dal 1982 al 2021, e suo attuale presidente onorario, accademico dei Lincei e socio dell'Accademia Reale delle Scienze di Stoccolma, già professore ordinario dell'Università degli Studi di Firenze, presidente della nostra Società, presidente della Commissione per l'Edizione Nazionale dei manoscritti e dei disegni di Leonardo da Vinci, come della Commissione per l'aggiornamento dell'Edizione Nazionale delle opere di Galileo, direttore della rivista *Nuncius. Annali di Storia della Scienza*, Galluzzi ha saputo coniugare rigore filologico e originalità interpretativa, visione istituzionale e capacità di innovazione, contribuendo in modo determinante alla valorizzazione del patrimonio scientifico e tecnico italiano.

La sua attività non si è svolta solo nell'ambito accademico, ma anche attraverso un impegno costante nelle sedi ministeriali e istituzionali. In qualità di vicepresidente del Comitato nazionale per lo studio, la tutela e la diffusione della cultura scientifica e storico-scientifica del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ha promosso politiche di salvaguardia, catalogazione e valorizzazione dei beni storico-scientifici, sostenendo con forza il riconoscimento legislativo di un settore spesso trascurato e contribuendo alla definizione di strumenti normativi e programmatici oggi fondamentali.

Parallelamente, Galluzzi ha svolto un ruolo di primo piano nelle principali accademie e società scientifiche nazionali e internazionali, favorendo la circolazione delle competenze tra comunità di ricerca europee ed extraeuropee. L'alto valore della sua opera è stato riconosciuto nel 2003 dal Presidente della Repubblica con la Medaglia d'oro e il Diploma di prima classe per i benemeriti della cultura, una delle più alte onorificenze conferite nel campo delle scienze umane.

Autore di un corpus diversificato e ingente di pubblicazioni – centinaia tra monografie, articoli e saggi – Galluzzi ha rinnovato in profondità la conoscenza della scienza del Rinascimento, degli studi leonardiani, della figura di Galileo e della sua scuola, della storia delle accademie scientifiche europee, della storiografia della scienza e della museologia scientifica. I suoi lavori hanno inoltre aperto prospettive

originali sulla storia della scienza nell'Italia post-unitaria, contribuendo a ridefinire il ruolo delle istituzioni scientifiche nella costruzione dell'identità nazionale.

Accanto all'attività museale e istituzionale e alla produzione scientifica, ha diretto importanti progetti editoriali e ideato e coordinato mostre in prestigiose sedi nazionali e internazionali, rendendo accessibili a un pubblico ampio temi e materiali di grande complessità. È stato inoltre tra i primi studiosi a comprendere le potenzialità delle tecnologie digitali per la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico, promuovendo strumenti multimediali innovativi – come le teche digitali del Museo Galileo – che hanno profondamente trasformato le modalità di fruizione e divulgazione della cultura scientifica.

Per l'insieme di questi straordinari contributi – scientifici, istituzionali, museologici e culturali – la Società Italiana di Storia della Scienza è onorata di attribuire a Paolo Galluzzi il Premio alla Carriera 2026, riconoscendo in lui una delle figure più autorevoli e influenti della disciplina, capace di coniugare ricerca, tutela e diffusione della storia della scienza con un impegno civile e culturale di grande rilevanza.

Elena Canadelli

Presidente SISS

Consiglio direttivo SISS

Mauro Antonelli (Vice-Presidente)

Claudia Addabbo (Segretaria-Tesoriera)

Francesco Paolo de Ceglia

Veronica Gavagna

Luigi Ingaliso

Paolo Savoia

Flavia Marcacci

Paolo Mazzeo

Carmela Morabito

Laura Ronzon

Dario Tessicini

Valentina Vignieri